

## **COMPASSO D'ORO, XXV EDIZIONE, 2018**

### **La relazione della giuria**

Tra i temi di discussione che hanno accompagnato e in qualche modo caratterizzato il lavoro della giuria due sono stati particolarmente condivisi: il primo legato alla pervasività crescente della disciplina del design, non solo nel senso che questa ha molto ampliato i suoi campi di applicazione – dal web all'*interaction*, dal *food* alla *user experience* – ma perché ha contaminato moltissimi luoghi della rappresentazione sociale rendendo diffusi, accessibili e intelligibili valori estetici, di qualità d'uso e di innovazione che attraversano ormai il mondo degli oggetti fisici e digitali.

Il secondo tema di discussione è stato centrato intorno alla natura del progetto: si progetta sempre qualcosa che non c'è (il contrario semplicemente non avrebbe senso). Progettare vuole perciò dire immaginare in modo soggettivo un pezzo, più o meno grande, di futuro. Ciò naturalmente lega il design al tema dell'innovazione e alla costruzione di senso.

Competenza e ricchezza progettuale, innovatività e sorpresa, coerenza formale e tecnologica, attualità linguistica e di senso sono stati i temi di giudizio unificanti che la giuria ha ricercato nei molti e diversi prodotti in gara.

*Francesco Trabucco, presidente*

*Nevio Di Giusto*

*Carlo Galimberti*

*Yongqi Lou*

*Motoki Yoshio*